



Il saggio Baronciani docente all'Accademia di Belle Arti a Urbino con "Il tempo non esiste" indaga su mass media e nuove tecnologie

# La fragilità della gioventù nell'era dell'omologazione

In che modo la tv e i social media sono diventati così pervasivi? Come mai si ha la sensazione di vivere in un tempo strano, talvolta estremamente compresso e talvolta profondamente dilatato? E perché ci sembra sempre che ci manchi un quadro generale delle cose, che il nostro sguardo si fissi su alcuni particolari, ingranditi a dismisura? Rossano Baronciani, docente e saggista, cerca di fornire alcune risposte a queste domande, quesiti fondamentali dell'epoca contemporanea: dalle prime dirette infinite fino ai Reality show, dalla comunicazione istantanea dei social all'uso sovrabbondante delle immagini, questo saggio, diviso in due sezioni, mette assieme antropologia, storia, estetica e cultural studies, e fornisce una lettura affilatissima, originale e chiarificatrice della nostra epoca, in cui passato e futuro vengono sacrificati nel nome di un continuo e irrinunciabile ripetersi del presente.

## Le relazioni

Insegnante di etica della comunicazione e antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Urbino, Baronciani prosegue la sua indagine sui mass media e nuove tecnologie, iniziata con "Nella tana del bianconiglio". Un interesse che si lega al rapporto con i suoi studenti: «Noi - spiega - dobbiamo capire in che modo ci si relaziona oggi e i giovani sono i più fragili di fronte a questo cambiamento delle relazioni. Le nuove tecnologie hanno cambiato radicalmente il nostro modo di relazionarci, hanno cambiato tutto, fino alla ricerca del partner: tantissime relazioni iniziano oggi attraverso i motori di ricerca». E non è un caso che la tesi di laurea di Baronciani, fosse proprio su Pasolini, che intuì, fin dall'arrivo della televisione, come la dittatura dei media fosse più autoritaria di quella del fascismo: «Pasolini aveva già capito, sulla base teorica di McLuhan, quanto i mezzi di comunicazione potessero cambiare il modo di relazionarsi, ribadendo il carattere pervasivo del



**Il tempo non esiste - L'uomo nell'eterno presente** di Rossano Baronciani Edizioni Effequ pp. 304, euro 15

media. La tv era riuscita ad omologare gli italiani e la mia analisi è figlia di quel pensiero».

## La fragilità

Questo è un libro scritto prima del Covid, pensa che ora le cose siano ulteriormente cambiate? «Sono fortemente convinto che il Covid ci abbia messo di fronte alla nostra grande fragilità nel continuare a vivere e percepire il tempo sempre solo nel presente. Una minaccia come la pandemia dovrebbe essere affrontata esattamente come il problema dell'ambiente: guardando al futuro. Invece, sono entrambi dei problemi che l'umanità non ha nessuna intenzione di affrontare, perché non riesce a vedere davanti a sé, non vede più un futuro: queste tecnologie ci imprigionano dentro la bolla di un eterno presente». Come se ne esce? «I giovani hanno bisogno di strumenti critici per capire e interpretare il mondo: se ne esce costruendo una macroetica globale».

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scelti per voi



**Il tenebroso racconto di Luca Borioni sul Conero**

**Effetto Notte** di Autori Vari Neos Edizioni pp. 168, euro 15

La collana Spirito d'Estate curata da Riccardo Marchina per l'editrice torinese Neos Edizioni (prezzo di copertina 15 euro, disponibile nelle librerie Feltrinelli e via Amazon) vede per "Effetto Notte" 19 racconti di altrettanti autori ispirati alle tenebre. Tra questi c'è un racconto dedicato al Conero. È quello di Luca Borioni, giornalista anconetano. Il titolo della sua storia è "Il sentiero impossibile" e ruota attorno allo stradello che porta a Mezzavalle.



**Christine, prima e più decorata spia donna del Regno Unito**

**La Spia che Amava** di Clare Mulley Casa editrice 21 lettere pp. 656, euro 20

"La Spia che Amava" primo romanzo tradotto in Italia di Clare Mulley è uscito in libreria. Nel romanzo, Clare Mulley - scrittrice e biografa inglese, opinionista della Bbc, del Guardian e del Telegraph - ricostruisce la storia di Christine Granville, prima e più decorata spia donna britannica della seconda guerra mondiale. Donna forte che giocherà un ruolo chiave nella vittoria degli alleati, ma che diventerà una figura scomoda per il Governo britannico alla fine del conflitto.



**Ripartenza verde Industria e globalizzazione ai tempi del Covid**

**Ripartenza verde** di Giuseppe Sabella Rubbettino Editore pp. 164, euro 14

Quello del "Green New Deal" è il grande tema della ricostruzione post pandemia a cui è dedicato il nuovo libro di Giuseppe Sabella (allievo di Giulio Giorello) "Ripartenza verde. Industria e globalizzazione ai tempi del covid", da alcuni giorni in libreria. Ripartenza verde è l'immagine della ricostruzione post covid e della politica di rilancio della produzione sempre più proiettata verso l'intelligenza artificiale e la transizione ecologica ed energetica.